



Secondaria 1° grado

Insegnante per un giorno

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

COLLABORAZIONE

FONTI



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione
- Fonti

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Linguistica
- Area Scientifica-Tecnologica Matematico
- Area Artistico-Espressiva
- Area Sportivo-Motoria
- Area Religiosa
- Area Professionale-Aziendale

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 02. Si è ciò che si comunica
- 07. Condividere è una responsabilità
- 09. Gli insulti non sono argomenti

DOMANDE FONDAMENTALI

- So selezionare online e condividere in modo creativo contenuti significativi?
- So utilizzare le tecnologie e la Rete per comunicare efficacemente?

Discuti in classe

parole
ostili

Il Manifesto

della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

L'insegnante introduce il tema usando il Manifesto della comunicazione non ostile, in particolare il principio 7: "Condividere è una responsabilità". Questo principio significa che dobbiamo evitare di condividere testi e immagini senza averli letti, valutati e compresi fino in fondo. Significa anche che dobbiamo imparare a utilizzare le tecnologie e la Rete per condividere le nostre idee e presentarle agli altri in modo creativo. Utilizziamo moltissimo la Rete e i dispositivi digitali, ma spesso ne sottovalutiamo le potenzialità comunicative.

Preparazione di una lezione da parte degli studenti

Gli allievi/e si metteranno in gioco realizzando una vera e propria lezione da proporre ai compagni/e. Una volta individuato l'argomento (con l'aiuto degli insegnanti delle differenti discipline) ogni allievo/a non solo dovrà comprendere e valutare attentamente i materiali relativi al tema e individuare quali sono attendibili e quali no, ma dovrà mettersi alla prova presentandolo in una forma creativa e originale, utilizzando la forma comunicativa mediale che preferisce e che meglio lo rappresenta.

Ad esempio, si potrà realizzare una lezione per la classe attraverso la creazione di video, video musicali, ebook, podcast, presentazione multimediale, mappa concettuale interattiva, quiz su [Kahoot](https://kahoot.it) o galleria fotografica e immagini. Nei giorni stabiliti e nelle differenti discipline, gli allievi/e presenteranno la propria lezione, mettendosi concretamente in gioco.

Discuti in classe

Al termine dell'esposizione sarà importante far riflettere la classe sul processo di creazione della lezione e sulle scelte che hanno operato, in particolare con approfondimenti sulle licenze [creative commons](https://creativecommons.org/):

- Perché è stato scelto un contenuto invece che un altro?
- In base a quale criterio è stato scelto lo strumento tecnologico per condividere le proprie idee?
- Si è posta attenzione all'utilizzo di immagini e contenuti con licenza Creative Commons?
- Se ci sono immagini di persone, è stata chiesta la loro autorizzazione?
- Se si è utilizzato un sito o un'app, sono stati letti attentamente condizioni e termini di utilizzo?
- Mettereste questi contenuti online?
- Potrebbero interessare e/o essere utili ad altri ragazzi?

L'attività può essere svolta coinvolgendo insegnanti di tutte le materie.